

I.M.L.

Il progetto di I.M.L, cooperativa di medici medicina generale con oltre 700 soci in tutta la Lombardia di cui circa 250 in Bergamo e provincia, comprende la piattaforma tecnologica, la centrale per l'assistenza tecnologica e la centrale medica per le problematiche legate al Covid-19 diagnosticato o presunto.

La cooperativa fornisce il Kit (contenente devices quali termometro, saturimetro e sfigmomanometro, etc) che il medico può decidere di assegnare al proprio paziente e, insieme al sanitario monitora i parametri dell'assistito. La centrale medica è dotata di personale amministrativo, infermieristico e medico (a supporto del malato e del medico) e in questa fase è attiva 12 ore al giorno, 7 giorni su 7. "In un momento così difficile - commenta il dottor Mario Sorlini, presidente di I.M.L. - in cui si pensa a una rivisitazione della gestione territoriale dell'assistenza, poter disporre di strumenti tecnologici moderni ed efficaci, insegnando alla nostra popolazione e in particolare ai pazienti affetti da cronicità e fragilità ad utilizzarli al meglio, può costituire un elemento di svolta e di grande valore assistenziale e sociale".

IN.SALUTE

La cooperativa aderisce, insieme ad altre 5, al consorzio Medinrete che ha realizzato un proprio progetto di telesorveglianza e che rappresenta 600 medici di medicina generale della Lombardia. Secondo il dottor Marco Agazzi, presidente di In.Salute "l'applicativo della piattaforma proposta è molto semplice, collegato al Siss, permette col solo codice fiscale del paziente di importare l'anagrafica Siss certificata senza possibilità di errore".

In pratica nessuna carta, documento o altro cartaceo da compilare; il medico può scegliere la forma di telesorveglianza che più gli si addice e che ritiene più efficace per seguire i suoi pazienti. "E' un'evoluzione della piattaforma – spiega Agazzi - che utilizzavamo per la Pic. Ad oggi per il Covid abbiamo già arruolato oltre 60 pazienti, forniamo anche i saturimetri che ciascun medico affida ai propri pazienti".

MEDI.CO

Stessa piattaforma del consorzio Medinrete anche per la cooperativa Medi.co, presieduta dal dottor Giacomo Passera che evidenzia: "Aderire ad una cooperativa significa soprattutto diventare attori in prima persona di un progetto ed evitare il rischio di venire fagocitati da soggetti privati".

"Credo sia venuto il momento per le cooperative di medici di puntare ad una maggior cooperazione tra loro, per garantirsi – conclude Passera - un ruolo più significativo".

Dal punto di vista pratico la piattaforma consente ad ogni medico di eseguire personalmente il monitoraggio secondo le modalità da lui programmate; di demandare alla centrale medica la chiamata proattiva al paziente per la rilevazione e inserimento dei dati e esserne informato successivamente; o ancora può essere il paziente, d'intesa col medico, a inserire sull'applicativo i dati rilevati.